

ULTIME L'Unità NOTIZIE

NESSUN ACCORDO SULLA LEGGE ELETTORALE

Le trattative tra i "4", rinviate in una pesante atmosfera di crisi

Il Consiglio dei ministri nomina prefetto di Milano l'ex Capo di S. M. dell'esercito
Il Capo della polizia sostituito - Il P. L. I. di Roma contro la truffa elettorale

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri e si supponeva che avrebbe discusso ed approvato il disegno di legge sul Consiglio superiore della Magistratura: ma poiché questo è uno degli istituti previsti dalla Costituzione, il governo ha pensato bene di rinviare l'esame per l'ennesima volta. Il Consiglio si è invece preoccupato di promuovere negli alti gradi della polizia e nella prefettura una serie di improvvisi spostamenti, che hanno generato un certo allarme e che hanno dato adito a diverse interpretazioni. È stato silarato, innanzitutto, il generale D'Antoni, capo della polizia di Scelba da quattro anni. Il comunicato ufficiale parla di «motivi di salute». Al posto del generale D'Antoni è stato nominato dottor Favone, attuale prefetto di Milano. Come prefetto di Milano — e questo è il provvedimento più sorprendente — è stato nominato un generale dell'Esercito, il generale Ernesto Capra, fino a ieri capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Sebbene il comunicato del Consiglio dei ministri affermi che il generale Capra ha «spontanea» certitudine di saggi amministratore», è per lo meno lecito dubitare di ciò: la nomina di un alto esponente dell'Esercito a prefetto di una grande città come Milano è certamente un fatto naturale, e non può certo avere favorevoli ripercussioni nell'opinione pubblica. Arettantogolare è apparsa la sostituzione del prefetto di Livorno, dottor Moccia, con il dottor Gorini, già segretario della Amministrazione della Somalia nel periodo di transito dei poteri dalla Somalia alla britannica. Sembra che il governo abbia voluto inviare un esperto di problemi coloniali in uno di quei diramamenti soggetti al regime di colonizzazione atlantica.

Fermento nel PLI
Se però i capi satelliti accettassero di capitolarlo, si può ritenere che la base dei loro partiti non li seguirebbe.

stanza questo: che non solo la riunione non ha aperto la strada all'accordo, ma che al contrario ha radicalizzato i dissensi. Sembra del tutto chiaro e nessuno ne aveva dubbi: il resto non è che i clericali non sono disposti a fare neppure la più piccola concessione, né formale né tanto meno sostanziale, né sul programma politico né sulla riduzione del premio di maggioranza. Anzi la D. C. in una sua nota ufficiale, ha ieri riconfermato esplicitamente che non c'è alcun accordo, dunque, non solo ha sottolineato che i partiti minori non hanno accettato il suo punto di vista: si direbbe un preludio alla rottura ufficiale. Non può esser tale un accordo, dunque, un solo capitolarlo dei satelliti.

Si profila l'assoluzione per il "Lo Verso", di Prato?

Secondo le deposizioni dei periti la morte di Dolores Macor non sembra causata da avvelenamento arsenicale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PERUGIA, 11. — Si è aperto ieri alla Corte d'Assise di Appello, il processo di secondo grado a carico del logografo pratese Massimo Terzilliano Masai, accusato di uccisione. Questo dibattimento sarà detto il processo degli scienziati e delle perizie. Poiché sembra infatti che la sorte dell'imputato dipenda soprattutto dalle perizie, è opportuno un supplemento di quelle precedenti sono state compiute recentemente da personalità della medicina e della farmacologia.

Il Masai, che siede nella gabbia degli imputati, è accusato di aver ucciso mediante un liquido da aprire un nuovo spiraglio di speranza nell'imputato. La risultante di questa perizia è tale da stabilire che non si può parlare di avvelenamento arsenicale, ma di un'infiammazione acuta del cuore, che si è sviluppata in seguito ad un attacco di cuore. Questa affermazione inoltre che la morte della donna non sembra causata da avvelenamento arsenicale e che l'arsenico trovato nel cadavere potrebbe essere derivato dalle cure arsenicobenziche cui si sottopose a suo tempo la defunta, che era stata, come affermeranno anche i documenti successivi, affetta da sifilide.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Il viaggio di Pacciardi
Tali le principali decisioni del Consiglio dei Ministri, il quale ha poi ascoltato le relazioni di Pacciardi sui risultati del suo recente viaggio a Washington. Interrogato dai giornalisti, Pacciardi si è rifiutato di precisare il contenuto della relazione, e si è rimasto avvolto nel mistero.

Infine il Consiglio dei Ministri, ha approvato, oltre a numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, una legge con la quale si è accolta in attuazione di accordi sindacali raggiunti presso il Ministero del Lavoro, un aumento degli assegni familiari per i lavoratori agricoli, con decorrenza dal 1° luglio quest'anno e una legge analoga per gli assegni familiari nel settore del commercio, dell'artigianato, dei giornalisti.

Un nuovo comunicato
Al termine della riunione, durata ben tre ore e mezzo (dalle 17 alle 20.30), è stato reso noto un comunicato di cui più secco di quello di ieri, il giorno prima: «I rappresentanti dei quattro partiti — dice il comunicato — dopo avere discusso e deliberato sui punti di vista, hanno deciso di rinvocarsi nella corrente settimanale». Niente accordo, dunque, e neppure un passo avanti, ma di nuovo il trascinarsi di interminabili quanto inutili trattative. Smozzicate dichiarazioni che «violavano la consuetudine del silenzio» e di clericali hanno tuttavia gettato maggiore luce sulla situazione. Il liberale Storioni ha nervosamente dichiarato che «tra un comunicato e l'altro sono passate inutilmente 24 ore». Romita aggiunge queste parole: «La lotta è molto dura». Saragat infine si consola affermando che, a suo parere, «siste ancora una possibilità di accordo».

Il giudizio che gli osservatori politici hanno ricavato da questa pettegolezza successione di opinioni, è in sostanza questo: che non solo la riunione non ha aperto la strada all'accordo, ma che al contrario ha radicalizzato i dissensi. Sembra del tutto chiaro e nessuno ne aveva dubbi: il resto non è che i clericali non sono disposti a fare neppure la più piccola concessione, né formale né tanto meno sostanziale, né sul programma politico né sulla riduzione del premio di maggioranza. Anzi la D. C. in una sua nota ufficiale, ha ieri riconfermato esplicitamente che non c'è alcun accordo, dunque, non solo ha sottolineato che i partiti minori non hanno accettato il suo punto di vista: si direbbe un preludio alla rottura ufficiale. Non può esser tale un accordo, dunque, un solo capitolarlo dei satelliti.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

Ma la teoria delle perizie e delle controperizie non è terminata. La parte civile, avvedutasi che le due ultime deposizioni a favore del Masai, avanzate, ancora una volta dalla perizia, ha chiesto una perizia sulla morte di Dolores Macor.

VITTORIA DELLA EROGICA MAESTRANZA FIORENTINA

La fonderia delle Cure continuerà a produrre

L'accordo concluso ieri con piena soddisfazione per i lavoratori - 25 giorni di grandi sacrifici

DALLA REDAZIONE FIORENTINA
FIRENZE, 11. — La strenua battaglia condotta con impareggiabile slancio, dagli operai e dagli impiegati della fonderia delle Cure è stata coronata da una gloriosa conclusione. Al termine di una nutrita serie di incontri tra i rappresentanti della FIOM, delle maestranze e di un gruppo di industriali è stato finalmente stipulato, nella giornata di oggi, un accordo soddisfacente, in base al quale alla fonderia viene assicurata una normale prospettiva di lavoro, che consente di fornire lampante, la legittimità e la giustizia dell'iniziativa dei lavoratori, passati all'occupazione della fabbrica per impedire la chiusura e lo smantellamento. L'occupazione si è protratta ininterrottamente per 25 giorni, caratterizzata da commoventi episodi di solidarietà, che hanno consentito a oltre 110 lavoratori di proseguire nella lotta anche senza salario. A turno, per circa un mese, le maestranze si sono date il cambio nel presidio della fabbrica; che non si è limitato agli aspetti simbolici, tenendo principalmente ad impedire che la fuga della direzione provocasse la perdita di una certa condotta a morte dell'azienda, e che i dipendenti, che non sono stati licenziati, trovassero il mantenimento degli impegni. Cinque fusioni di ghisa sono state effettuate nel corso della gestione operaia, e tutte con pieno successo, mentre i clienti che reclamano il mantenimento degli impegni, le maestranze sono riuscite ad assicurare i prodotti essenziali evitando la liquidazione dei tradizionali rapporti di affari.

La seduta al Senato
Dopo aver proceduto alla convocazione del Senato, presieduto dall'on. Gaetano Zanolli Bianco, il Senato ha in discussione alcuni progetti di legge di rilievo minore. Sono state approvate una legge che modifica il trattamento di precedenza del personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione, una legge sulle paracadute a adeguatezza di Corte di Appello e di Cassazione, e una legge sui ruoli, sugli onorari e sui limiti di età degli ufficiali della marina. Oggi il Senato discuterà alcune 10 interrogazioni e interpellanze e alle ore 16 alcuni progetti di legge di carattere urgente.

MEZZI NAVALI AMERICANI NEL PORTO DI AUGUSTA
AUGUSTA, 11. — Le recenti manovre «Passo Lungo», combinate tra le forze aeronavali americane e quelle di alcuni stati atlantici (Turchia, Grecia, Francia, Italia, Inghilterra) hanno fatto ripiombare sulla città un'atmosfera caratteristica del tempo di guerra.

LA CONSEQUENZA DELLE «LISTE NERE» AMERICANE
Riduzione di orario alla Solvay di Rosignano
Sciopero ad Abbadia S. Salvatore contro le discriminazioni nelle assunzioni

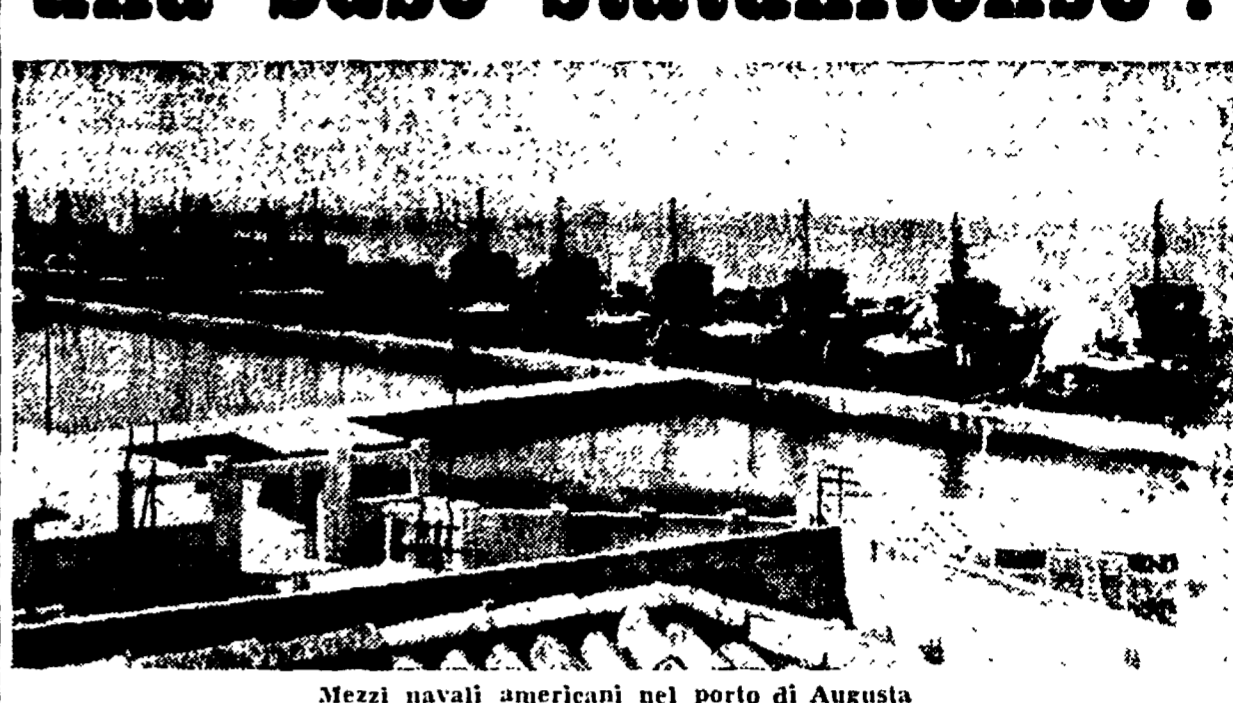
Una notizia che conferma ulteriormente quale disastro sia per l'economia italiana la discriminazione nelle esportazioni imposta dai governati americani è giunta da Rosignano Solvay. La direzione della Compagnia belga, infatti, ha annunciato che a partire dal 24 prossimo venturo l'orario sarà ridotto, in dipendenza di alcune disposizioni emanate dal governo americano per i giornalisti e a 37 per i turnisti, in vista di analoghe riduzioni per tutti i 5.000 dipendenti del complesso Solvay-Arcore S.A.C.O.M. La giustificazione che è stata data per il provvedimento gravissimo è la mancanza di smercio adeguato della soda caustica. Si è aggiunto, inoltre, che non è possibile che pervengano da alcuni Paesi a democrazia popolare, e in particolare dalla Bulgaria, la Solvay era costretta a ridurre l'orario di lavoro, cioè l'esportazione del prodotto verso quei Paesi «è impedita da notevoli difficoltà».

Colle Val d'Elsa
contro la legge - truffa

Il Collegio di Cirò
conquistato dalle sinistre

DOPO LE MANOVRE BELLICHE «PASSO LUNGO»

Anche Augusta diverrà una base statunitense?



Mezzi navali americani nel porto di Augusta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
AUGUSTA, 11. — Le recenti manovre «Passo Lungo», combinate tra le forze aeronavali americane e quelle di alcuni stati atlantici (Turchia, Grecia, Francia, Italia, Inghilterra) hanno fatto ripiombare sulla città un'atmosfera caratteristica del tempo di guerra.

popolazione è stata svegliata, in modo definitivo Augusta all'alba da un urlo assordante che riempiva l'aria: centinaia di reattori passavano a due successi di volta, gli scontri con cittadini e con donne molestate dai «marines». Tra i mille episodi c'è stato il ferimento dei coniugi Miraglia, presi a bottigliate da un eremumeno statunitense.

IERI LA CAMERA HA RIPRESO I SUOI LAVORI
La proposta di legge dell'opposizione per il pagamento dei danni di guerra

Irrisori stanziamenti contenuti nella legge presentata dal governo - I sinistrati non possono ricostruire le proprie case - Il problema degli indennizzi

A fuoco acceso ripulita la stufa

Il Collegio di Cirò
conquistato dalle sinistre

Pietro Ingrao - direttore
Pietro Clementi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. I.E.S.L.A.
Via IV Novembre, 149